



Associazione ambientalista

LA CITTÀ ECOLOGICA APS

www.lacittaecologica.it
info@lacittaecologica.it
info@pec.lacittaecologica.it

Commissario Straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel Porto di Livorno

OSSERVAZIONE N. 2

Osservazione al **PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA
REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EUROPA
NEL PORTO DI LIVORNO. Codice Procedura
8058.**

Il sottoscritto

PIERLUIGI D'AMICO, nato a PESCARA, il 02 DICEMBRE 1950, residente a PISA Via Francesco Rismondo n. 21 Tel. 3884220740, mail: presidente@lacittaecologica.it, IN NOME PROPRIO E IN QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA "LA CITTÀ ECOLOGICA":

vista la documentazione allegata al procedimento di VIA, osserva quanto segue:

La Piattaforma Europa, prevede un'espansione del Porto notevolmente superiore ad un semplice raddoppio di quello attuale.

Il molo nord si attesterebbe quasi in linea con l'attuale foce armata sud dello Scolmatore per una lunghezza di oltre 3km e 2km più a nord di dove termina ora. Un'espansione verso mare e verso nord, che, come si è soliti fare per le discariche, si intende realizzare al confine col Comune vicino.

Il motivo è rendere il porto capace di ricevere navi passeggeri e soprattutto portacontainers di ultima generazione: navi in prospettiva di oltre 400m di lunghezza, 60m di larghezza, che trasportano fino a 23-25000 container e necessitano di fondali fino a 20m ed oltre.

Di fatto sono dei grattacieli galleggianti, di altezza, a pieno carico, di quasi 60m. Un palazzo di oltre 20 piani.

Il paesaggio marino ne verrebbe completamente stravolto e il delicato equilibrio tra l'attività industriale e quella ricreativa balneare, predominante sulla costa toscana, ne verrebbe definitivamente compromesso.

Il tutto, una volta completato il nuovo molo nord, che arriverebbe a meno di 2km dal confine dell'Area Marina Protetta Secche della Meloria, affidata al Parco Naturale di Migliarino, San. Rossore, Massaciuccoli.

Si dice che questa è la tendenza del traffico navale e occorre attrezzarsi. Quello che non è ragionevole è che non ci sia a livello nazionale una precisa programmazione dei porti: non è possibile che tutti vogliano fondali a 18-20 metri dal momento che non ovunque è possibile realizzarli. Come nell'area interessata dalla Piattaforma Europa dove i fondali in molte aree hanno ora una profondità di 5-6m come le carte nautiche attestano. Aumenterebbero i costi e le distruzioni volendo violentare l'equilibrio consolidato.

Ciò considerato

SI CHIEDE

Che si riformuli la VIA prendendo in considerazione "l'opzione zero (ovvero il non intervento)" dal momento che escluderla non è ammissibile meno che mai con la motivazione che per il progetto in esame non risulterebbe applicabile in quanto tale "alternativa progettuale" (il non intervento) non risulterebbe coerente con la pianificazione territoriale e in particolare "con l'attuazione del Piano Regolatore Portuale".

Pisa 28 FEBBRAIO 2023.

Per l'Associazione ambientalista

LA CITTÀ ECOLOGICA
Il Presidente
(*Pierluigi D'Amico*)
Firmato Digitalmente



PIERLUIGI
D'AMICO
27.02.2023
17:28:43
GMT+01:00